

Isole. Esistono alla foce del fiume Essequebo tre isole di una grand' estensione, cioè: *Leguan*, *Walkenaam* e *Tigre*. Nella prima, che giace rimpetto al mare, furono eretti otto molini a vento appartenenti ad altrettante piantagioni di zucchero.

A circa quindici miglia dalla foce di quel fiume si trovano il *forte Island*, sede del governo amministrativo e residenza del comandante ch'è in pari tempo presidente della corte.

Erasi colà eretta una batteria armata di quaranta pezzi di cannone, con strade coperte e bastioni, un fosso profondo ed un ponte levatoio; ma attualmente tutto è in ruina (1).

La popolazione di Essequebo, giusta il censimento dei 31 ottobre e 25 novembre 1811, era di diciannovemila-seicent quarantacinque abitanti, cioè:

Bianchi	{	Adulti	Maschi	431	}
			Femmine	158	
Genti di colore libere	{	Fanciulli	Maschi	82	763
			Femmine	92	
Schiavi	{	Adulti	Maschi	177	757
			Femmine	247	
	{	Fanciulli	Maschi	196	18,125
			Femmine	137	
	{	Adulti	Maschi	8,463	
			Femmine	5,463	
	{	Fanciulli	Maschi	2,168	
			Femmine	2,031	

Totalità come sopra 19,645 (1).

Storia. Sul principiare del secolo decimosettimo uno dei signori Joost Van der Hooge fondò un nuovo stabilimento sul fiume Essequebo, a cui diede il nome di *Nova*

(1) Bolingbroke, *Voyage*, ecc., cap. 6.

(2) *The history civil and commercial of the British West-Indies*, di Bryan Edwards; Londra, 1819. Veggasi vol. V, appendice, quadro num. 17.